



IN QUESTO NUMERO:

- *Scudo fiscale: come cambia il rapporto banca-cliente/scudante*
- *Fiduciarie: tra nuova legge e novità su quote di s.r.l.*
- *La Direttiva Comunitaria 2007/64/CE c.d. "PSD"*
- *Antiriciclaggio: nuovi controlli e nuove regole*
- *Novità in pillole*

UNIONE FIDUCIARIA S.P.A.



PASQUA 2010

Scudo fiscale: come cambia il rapporto banca-cliente/scudante



Decreto legge 78/09, Decreto Milleproroghe, Circolari Agenzia Entrate 43/e, 48/e, 49/e, 50/e e 52/e del 2009, Circolari Agenzia Entrate 3/e e 6/e del 2010, Provvedimenti del MEF in materia di antiriciclaggio e scudo fiscale, Nota dell'Agenzia delle dogane del 16 ottobre 2009, nota della Banca d'Italia del 13 gennaio 2010 in materia di raccolta dei dati relativi alle attività scudate, circolari ministeriali contenenti i modelli delle dichiarazioni dei redditi e relative istruzioni di compilazione, comunicati stampa dell'Agenzia delle entrate sui controlli relativi ad attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero: sono i principali provvedimenti normativi con i quali hanno dovuto o dovranno confrontarsi il cliente e l'intermediario nell'ambito dell'operazione scudo fiscale che chiuderà ufficialmente i battenti il prossimo 30 aprile. Fatto lo scudo, districandosi nella fitta rete dei citati provvedimenti, occorrerà poi fare i conti con le diverse modalità operative derivanti dal fatto di trattarsi di una regolarizzazione, di un rimpatrio effettivo o giuridico. Nel caso di regolarizzazione (usata in pochi casi visti i limiti territoriali di utilizzo) poco o nulla cambierà per il cliente che rimarrà intestatario dei beni (per es. Immobili) che erano e restano localizzati all'estero; sarà bene però ricordarsi di compilare il modulo RW della dichiarazione dei redditi a partire dal 2011 se ha scudato nel 2009 e dal 2012 se ha scudato nel 2010. Chi invece ha deciso di rimpatriare effettivamente i beni (normalmente attività finanziarie) farà i conti con la presenza di un nuovo interlocutore bancario localizzato in Italia. Ciò significa che darà direttamente istruzioni di acquisto e vendita di titoli ovvero di accredito/addebito sul conto bancario che sarà al cliente stesso intestato. Trattandosi di beni non più localizzati all'estero viene a mancare il presupposto dell'obbligo di compilare il modulo RW della dichiarazione dei redditi.

Se, infine, il contribuente ha optato per il cosiddetto rimpatrio giuridico, i beni, finanziari e non (immobili compresi), sono rimasti all'estero ma intestati non più al contribuente stesso ma ad una società fiduciaria italiana. Ciò significa, quindi, che sarà quest'ultima a dover formalmente interloquire, per esempio, con la banca

estera presso la quale sono rimasti depositati titoli e liquidità oggetto dello scudo.

Accanto alla schema di cui sopra e' però possibile ipotizzare il conferimento da parte della fiduciaria di apposite deleghe/procure ad operare sul conto a soggetti indicati dal contribuente/fiduciante. A tal fine occorrerà tenere conto di quanto previsto dal mandato fiduciario, dal contratto sottoscritto con la banca estera e da Consob con comunicazione DIN/8036154 del 18 aprile 2008. Per maggiori dettagli e informazioni Vi invitiamo a visitare la sezione scudo fiscale del nostro sito internet o di contattare la nostra Area Legale e Relazioni Esterne.

Fiduciarie: tra nuova legge e novità su quote di s.r.l.



Il Governo e' delegato ad adottare uno o più' decreti recanti la disciplina della fiducia. Lo prevede l'articolo 10 della legge comunitaria per l'anno 2010. L'istituto della fiducia a cui rinvia l'articolo 10 pare essere qualcosa di molto simile al trust e troverebbe una sua compiuta regolamentazione nell'ambito del codice civile italiano. Tra gli effetti tipici del nuovo istituto, che non sostituirebbe l'intestazione fiduciaria, vi sono quello di determinare la separazione patrimoniale dei beni apportati/conferiti in fiducia, la surrogazione del fiduciario e l'opponibilità del contratto ai terzi e ai creditori mediante idonee formalità pubblicitarie. L'incarico di fiduciario potrà essere assunto da soggetti aventi particolari requisiti e determinerà una serie di obblighi e adempimenti anche ai fini del contrasto del riciclaggio. Andranno inoltre dettate specifiche norme sul piano fiscale. Unione Fiduciaria seguirà da vicino l'evoluzione della nuova normativa e già oggi si propone di assumere incarichi quale trustee. Per maggiori informazioni contattare l'Area Legale e Relazioni Esterne.

Non sono oggetto di pubblicità nel registro delle imprese né il rapporto di mandato fiduciario corrente tra fiduciante e fiduciaria né il trasferimento di partecipazioni fra gli effettivi proprietari sottostanti al mandato fiduciario (c.d. Cambio di fiduciante).

Lo chiariscono il CNN e Unioncamere con un documento del 17 febbraio 2010. Ciò significa che anche in caso di reintestazione della partecipazione dalla fiduciaria al dichiarato fiduciante occorre accertare la continuità degli intestatari formali e non quella dei fiduciari per i quali la fiduciaria opera e/o ha operato. Il rapporto fiduciario è e resta quindi interno tra fiduciaria e fiduciante e non va quindi reso noto ai terzi o alla società o al registro imprese. Resta a carico della fiduciaria porre in essere i relativi adempimenti anticiclaggio nei confronti del proprio cliente.

Per maggiori informazioni contattare le nostre aree Legale e Relazioni Esterne e Amministrazioni Fiduciarie.

La Direttiva Comunitaria 2007/64/CE c.d. "PSD"



La Direttiva Comunitaria 2007/64/CE (c.d. "PSD" – Payment Services Directive) è stata emanata dalla Commissione Europea con le finalità di ordinare in un singolo quadro normativo l'intera materia dei pagamenti al dettaglio e di creare maggiore concorrenza tra gli operatori in ambito internazionale, migliore efficienza del sistema e rendere più trasparenti le condizioni e le regole per i consumatori.

La PSD è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 11 del 27 gennaio 2010, entrato in vigore il 1° marzo 2010; a seguito della contestuale modifica del TUB, Banca d'Italia ha emanato il 15 febbraio 2010 la relativa disciplina di attuazione concernente gli obblighi in capo agli intermediari sia in tema di trasparenza dei servizi e delle operazioni di pagamento sia in tema di adesione dei prestatori di servizi di pagamento all'Arbitro Bancario Finanziario.

La PSD definisce le regole sui servizi di pagamento rispetto a tre principali aree di riferimento:

- accesso al mercato dei servizi di pagamento;
- trasparenza delle condizioni per i servizi di pagamento;
- diritti e obblighi da rispettare durante la prestazione di servizi di pagamento.

Nel definire le modalità di accesso al mercato dei servizi di pagamento, la Direttiva introduce i vincoli giuridici e regolamentari che tutti i soggetti che prestano servizi di pagamento in uno Stato membro dovranno rispettare. Si precisa che con la PSD vengono riconosciuti i c.d. "Istituti di Pagamento", soggetti giuridici non bancari abilitati a prestare servizi di pagamento alle stesse condizioni e regole in tutta l'Unione Europea. Al riguardo Banca d'Italia ha emanato apposite Disposizioni di Vigilanza per gli Istituti di pagamento disciplinanti sia la procedura di richiesta di autorizzazione all'organo di vigilanza per acquisire lo "status" di Istituto di Pagamento sia le modalità di svolgimento dell'attività di prestazione dei servizi di pagamento.

La definizione degli obblighi di trasparenza delle condizioni per i servizi di pagamento introduce regole simili a quelle già disciplinate dalle disposizioni di vigilanza in tema di trasparenza, con alcune differenze. Ad esempio la PSD obbliga ad applicare le nuove condizioni solo dopo che sono trascorsi due mesi dalla comunicazione al cliente, mentre la trasparenza

nazionale consente di applicare le nuove condizioni dopo 30 giorni dall'avviso. In entrambi i casi è prevista la modalità di accettazione "silenzio-assenso" con opzione di recesso da parte del cliente.

Un'altra differenza tra le due normative è che la PSD impone la gratuità nella fornitura di alcune comunicazioni al cliente, mentre la Trasparenza richiede che la banca faccia pagare al cliente solo i costi effettivamente sostenuti per gestire una tale comunicazione.

Per quanto concerne l'ultimo punto (diritti e obblighi), esso è volto a garantire una migliore tutela della clientela e a favorire lo sviluppo di strumenti di pagamento evoluti.

In particolare:

- vengono introdotte importanti innovazioni in tema di eliminazione dei giorni di valuta, fissazione del termine massimo per l'accredito in conto, condizioni per il rimborso in caso di esecuzione non conforme o di pagamenti non autorizzati;
- viene favorito lo sviluppo di strumenti di pagamento evoluti, alternativi al contante, aumentando le garanzie per il cliente in caso di uso fraudolento degli strumenti stessi; per strumento di pagamento si intendono sia le carte di pagamento, sia strumenti avanzati di gestione di conti di pagamento a distanza (ad es. internet banking, borsellino elettronico).

I pagamenti interessati dalla PSD sono i seguenti:

- i bonifici Italia e nello Spazio Economico Europeo (BOE, SCT, ecc.);
- gli incassi commerciali Italia (RID, Ri. Ba., MAV e bollettini bancari) e il Sepa Direct Debit (c.d. RID europeo);
- i pagamenti e i prelievi con carta di pagamento nei paesi Europei;
- il versamento di contanti su un conto di pagamento;
- il pagamento con bollettino postale, anche se effettuato in banca (bollettini in bianco, premarcati, utenze ecc.);
- gli altri servizi di pagamento accessori (es. bollo auto).

Per quanto riguarda i clienti in essere al 1° marzo 2010, data di entrata in vigore del Decreto di recepimento, per poter gestire al meglio le modifiche

La Direttiva Comunitaria 2007/64/CE c.d. “PSD”




contrattuali, il Decreto prevede che il prestatore dei servizi di pagamento comunichi ai propri clienti entro il 30 aprile 2010 quali condizioni contrattuali risultano sostituite in forza delle nuove norme in tema di PSD. Il Cliente ha 60 giorni di tempo dalla comunicazione per recedere e, qualora si avvalga di tale diritto di recesso, non potranno essergli applicati oneri superiori a quelli che avrebbe sostenuto in assenza di adeguamento.

Segnaliamo che Unione Fiduciaria offre un servizio di assistenza consulenziale rivolto a quelle Società che fossero interessate ad approfondire le nuove opportunità di sviluppo commerciale introdotte dalla Direttiva PSD e ad ottenere da Banca d'Italia il riconoscimento dello status di “Istituto di Pagamento”.

Segnaliamo infine che AIRA, in collaborazione con Unione Fiduciaria, ha organizzato un Convegno in data 19 aprile 2010 a Roma in materia di “PSD – PAYMENT SERVICE DIRECTIVE”. Per ogni ulteriore informazione, si fa rinvio al Sito internet di Unione Fiduciaria www.unionefiduciaria.it.

Antiriciclaggio: nuovi controlli e nuove regole



Sulla scia delle recenti disposizioni emanate in materia di contrasto al fenomeno del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo anche con l'obiettivo di perseguire la protezione dell'integrità e della stabilità del sistema bancario e finanziario (si vedano, su tutte, le modifiche apportate a novembre 2009 con il C.d. Decreto Correttivo al DLgs 231/2007 e le istruzioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia pubblicato il 31 dicembre u.s. concernente le modalità di registrazione in Archivio Unico Informatico) Banca d'Italia ha pubblicato sul proprio sito un documento in consultazione intitolato *"Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231"*.

Il Provvedimento, in linea con le disposizioni finalizzate a rafforzare la gestione del rischio di non conformità, risulta volto ad introdurre presidi specifici per il controllo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, che, sottolinea il documento stesso *"rappresentano fenomeni criminali che, anche in virtù della loro possibile dimensione transnazionale, costituiscono una grave minaccia per l'economia legale e possono determinare effetti destabilizzanti soprattutto per il sistema bancario e finanziario"*, richiedendo agli intermediari risorse, procedure, funzioni organizzative chiaramente individuate e adeguatamente specializzate, e si inserisce nel solco della crescente attenzione alle tematiche organizzative e di controllo interno che caratterizza la regolamentazione di vigilanza, nel presupposto che efficaci assetti organizzativi e di governo costituiscono condizione essenziale per prevenire e mitigare i fattori di rischio aziendali.

I soggetti destinatari di tale documento, in sostanza intermediari finanziari e soggetti esercenti attività finanziaria, sono tenuti ad applicare le disposizioni ivi contenute secondo il principio di proporzionalità, in coerenza con la forma giuridica, le relative dimensioni, l'articolazione organizzativa, le caratteristiche e la complessità delle attività svolte (ad esempio, per i soggetti che esercitano la propria attività in forma individuale tali indicazioni non trovano applicazione).

In ordine alle categorie di figure, ruoli ed organi societari, da ritenersi coinvolti, il Provvedimento evidenzia come l'attribuzione dei compiti e delle responsabilità debba essere chiaramente definita e sottolinea il rilievo prioritario assunto dal coinvolgimento degli organi societari - intesi non come nominativamente individuati ma come soggetti ai quali assegnare in concreto funzioni di "supervisione strategica", "gestione" e "controllo" - e il corretto adempimento degli obblighi che su questi ricadono, tenuti, ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, a definire politiche aziendali coerenti con i principi e le regole antiriciclaggio, adottare linee di policy idonee a preservare l'integrità aziendale, porre in atto misure organizzative e operative atte a evitare il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, svolgere controlli sul rispetto della normativa e sull'adeguato presidio dei rischi.

A tal proposito, il primo passo da compiere risulta: dotarsi di una funzione ("Funzione Antiriciclaggio") specificatamente deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, organizzata in coerenza con le caratteristiche dimensionali e operative, indipendente e dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere e che abbia accesso a tutte le attività dell'operatore nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti, ovvero, in sostanza:

- identificare le norme applicabili e valutare il loro impatto sui processi e le procedure interne;
- collaborare all'individuazione degli assetti organizzativi finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei rischi in discorso e verificare nel continuo il loro grado di efficacia;
- verificare l'idoneità dei modelli organizzativi adottati e proporre le modifiche organizzative e procedurali necessarie o opportune al fine di assicurare un adeguato presidio degli stessi rischi;
- prestare consulenza e assistenza agli organi aziendali e all'alta direzione (in caso di offerta di prodotti e servizi nuovi, la funzione effettua in via preventiva le valutazioni di competenza);

Antiriciclaggio: nuovi controlli e nuove regole



- curare, in raccordo con le altre funzioni aziendali competenti in materia di formazione, la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori;
- verificare l'effettiva applicazione dei controlli previsti sulle procedure;
- svolgere le attività di "rafforzata verifica" sulla clientela che presenta livelli di rischio di riciclaggio più elevati;
- predisporre flussi informativi diretti agli organi aziendali e all'alta direzione.

Una volta individuati i compiti ascrivibili alla "nuova funzione antiriciclaggio", è naturale scontrarsi con la problematica principale: a chi attribuire tale funzione? Qualche suggerimento si può ricavare dal Provvedimento stesso: i diversi compiti possono essere affidati a strutture organizzative diverse purchè sia prevista la nomina di un responsabile con compiti di coordinamento e di supervisione, la funzione può *anche* essere autonoma, può essere attribuita alla struttura compliance e alla struttura risk management ma non può corrispondere alla struttura di internal audit-revisione interna.

Unione Fiduciaria, si rende disponibile ad organizzare giornate formative in aula o con modalità e-learning e check-up relativi allo stato di recepimento della nuova normativa con eventuale conseguente aggiornamento delle procedure organizzative emanate in merito.

Novità in pillole



Il Mercato Immobiliare

Il 2009 è stato un anno "horribilis" non solo a livello economico-finanziario, ma, e forse soprattutto a livello immobiliare.

Il mercato italiano rispetto ad altre realtà, sia europee che statunitensi, è riuscito a contenere il crollo dei valori, a discapito però del numero di compravendite e dei tempi medi di vendita.

Finalmente il 2010 manifesta dei timidi segnali di ripresa, come evidenzia l'Osservatorio Immobiliare de Il Sole 24 Ore, con un mercato residenziale che è in leggera crescita, anche per le nuove realizzazioni, quanto meno in termini di interesse, mentre il mercato terziario (uffici) migliora solo in ambito locativo e continua la scarsità di scambi nei settori commerciali e industriali, nonostante l'aumento di offerta.

Proprio in questa fase, in cui si stanno incrementando le opportunità sul mercato immobiliare, che ha dimostrato una miglior "tenuta" rispetto ad altri, diventa ancor più importante l'assistenza di consulenti competenti, affidabili e trasparenti.

In quest'ottica si inserisce la scelta di Unione Fiduciaria di proporsi, attraverso la controllata Unione Property, quale interlocutore per il segmento immobiliare.

Riduzione dei costi di gestione – 231/2001 – D.Lgs. 81/08 Sicurezza – Certificazione OHSAS 18001

Nell'ambito dell'applicazione del modello organizzativo 231 l'aspetto di compliance in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro riveste oggi un ruolo primario.

Il testo unico sulla sicurezza (nell'articolo 30 – D.Lgs. 81/08), in particolare, fa riferimento esplicito all'adozione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza (SGSL) idoneo (OHSAS 18001 o Linee Guida UNI INAIL) ad avere efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa per gli obblighi giuridici previsti dal decreto 231.

L'adozione di un SGSL certificato porta come beneficio immediato e diretto la riduzione del tasso di tariffa INAIL, ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe (MAT): tale riduzione, congiunta con il meccanismo bonus malus, può determinare uno sconto complessivo del 35%-40% dei premi assicurativi INAIL per l'azienda. Nel settore bancario visto il numero d'organico medio elevato e un rischio operativo basso è facilmente raggiungibile il tetto del 40%. Per esempio per una realtà di 500 persone si può arrivare a una riduzione annua di circa 53.000,00€ della tariffa INAIL. Inoltre attraverso l'uso dei fondi interprofessionali e dei progetti di finanziamento regionali la voce di costo più onerosa nell'ambito della consulenza, quella della formazione, verrebbe azzerata. In base a questo scenario l'applicazione di un SGSL diventa per la banca una leva strategica di gestione del rischio (anche ai fini esimenti per il modello 231) e un processo continuo di riduzione dei costi aziendali.

Unione Fiduciaria si rende disponibile ad approfondire meglio i sopra citati aspetti in collaborazione anche con lo Studio Legale Dell'Elce (<http://www.studiodellelce.it/> e www.unionefiduciaria.it)

Novità in pillole



Settore Arte: un' interessante opportunità

Unione Fiduciaria parteciperà alla sponsorizzazione della Mostra curata dal Prof. Vittorio Sgarbi del pittore moderno varesino Pietro Landoni, che si terrà presso la Galleria Ghiggini 1822 Varese dal 7 maggio 2010 al 23 maggio 2010.

Un'interessante opportunità per approfondire ulteriormente il settore dell'Arte che si fa sempre più vario.

Il periodo dello scudo per esempio ha permesso con il rimpatrio giuridico di poter scoprire collezioni d'arte moderna che si sono rivelate un ottimo investimento.

Negli ultimi tempi, il mercato ha risentito della crisi, ma dall'inizio dell'anno si sono riscontrati cenni di una ripresa che stanno ridando vigore al settore per indirizzare l'investitore a scegliere ancora l'opera d'arte come, potremmo dire, un bene rifugio.

Per maggiori informazioni non esitate a contattare il nostro servizio di consulenza per l'arte.

Modifiche al DLgs 231/2007 post Direttiva PSD

In data 17 marzo 2010 Banca d'Italia ha pubblicato la nuova versione del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 in materia di antiriciclaggio. Il nuovo documento normativo contiene le modifiche apportate dal d.lgs. 25 settembre 2009, n.151 ("decreto correttivo") e dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 recepimento della direttiva sui servizi di pagamento (2007/64/CE – PSD).

In merito alle modifiche apportate da quest'ultimo si segnala la classificazione degli istituti di pagamento quali intermediari finanziari (articolo 11 comma 1 lettera c - bis D. lgs 21 novembre 2007, n. 231), e la previsione per essi di appositi controlli da parte degli organi di vigilanza volti a verificare l'adeguatezza degli assetti organizzativi e procedurali e il rispetto degli obblighi previsti dal presente decreto e dalle relative disposizioni di attuazione (articolo 53 del medesimo decreto).

Unione Fiduciaria, si rende disponibile ad organizzare giornate formative in aula o con modalità e-learning e check-up relativi allo stato di recepimento della nuova normativa con eventuale conseguente aggiornamento delle procedure organizzative emanate in merito.

Novità in pillole

Sindaci e revisione: nuove regole

In data 23 marzo 2010 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati. Il predetto decreto contiene al suo interno, in un unico testo normativo tutte le disposizioni sulla revisione legale, e coordina le disposizioni attualmente contenute nel codice civile, nel Testo unico dell'intermediazione finanziaria, nel Testo unico bancario e nel Codice delle assicurazioni private.

Il documento introduce disposizioni speciali per la revisione legale degli enti di interesse pubblico (società quotate, società emittenti strumenti finanziari diffusi, imprese di assicurazione, banche, società di gestione dei mercati regolamentati, società che gestiscono i sistemi di compensazione e di garanzia, società di gestione accentrata degli strumenti finanziari, SIM, SGR, SICAV, gli intermediari finanziari di cui all'articolo 107 del TUB), per i quali è prevista la costituzione di un comitato per il controllo interno e la revisione contabile incaricato di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati; sull'indipendenza del revisore legale. Il comitato si identifica, a seconda del sistema di amministrazione e controllo adottato dalla società: nel collegio sindacale, nel consiglio di sorveglianza o in un comitato costituito al suo interno o nel comitato per il controllo sulla gestione.

Il legislatore inoltre ha previsto particolari requisiti di indipendenza per i revisori legali degli enti di interesse pubblico, prevedendo, in particolare, il divieto di prestare una serie di servizi diversi da quelli di revisione nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione o di società del gruppo e ha stabilito che i revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri.

Per quanti ricoprono cariche di sindaco si apre quindi la necessità di valutare come proteggere il patrimonio personale a fronte di eventuali azioni di responsabilità. L'istituto del trust potrebbe essere una delle soluzioni.


Banca d'Italia: istruzioni redazione dei bilanci Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, IMEL, SGR e SIM

In data 24 marzo 2010 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Istruzioni di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM.

Le istruzioni, pubblicate dal predetto organo di vigilanza in data 16 dicembre 2009 a seguito di un procedimento di pubblica consultazione, sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)".



Novità in pillole



Mediazione – conciliazione delle controversie in materia civile e commerciale

In attuazione della delega prevista nella riforma del processo civile di cui alla legge n. 69/2009, che ha introdotto e disciplinato l'istituto della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie in materia civile e commerciale, è stato approvato il D.lgs. 4 marzo 2010, n. 28 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2010), in vigore dal 20 marzo 2010.

In particolare, sono stati previsti tre tipi di mediazione:

- facoltativa: liberamente scelta dalle parti;
- obbligatoria: quando è prevista quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale (nelle controversie in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di azienda, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica, risarcimento del danno derivante da diffamazione con il mezzo della stampa o altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari), ma le disposizioni in merito saranno in vigore dal 20 marzo 2011;
- giudiziale: quando è il giudice ad invitare le parti a procedere alla mediazione.

Per approfondimenti in merito ai temi trattati e per essere sempre aggiornati, contattare l'Area Consulenza Intermediari Finanziari di Unione Fiduciaria per ricevere informazioni e una presentazione del servizio "Alert Normativo", parte integrante del software Comunica Legis che rappresenta per le Funzioni di Compliance un valido supporto per la gestione del rischio di non conformità alle normative applicabili agli intermediari.

La nuova disciplina sulle operazioni con parti correlate

Il 12 marzo u.s., la Consob, in attuazione all'art. 2391-bis del codice civile, ha adottato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", indirizzato alle società italiane quotate in mercati regolamentati italiani o dell'Unione Europea e alle società italiane con azioni diffuse. In particolare il Regolamento:

- individua una nuova disciplina sulla trasparenza delle operazioni con parti correlate, che abroga la disciplina attualmente contenuta negli articoli 71-bis e 91-bis del Regolamento Emittenti;
- introduce per la prima volta un'articolata disciplina di corporate governance contenente regole volte ad assicurare la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Le società coinvolte sono chiamate ad adottare procedure interne il cui contenuto è in parte lasciato alla discrezionalità delle società medesime (sebbene nel rispetto di linee guida e principi individuati dalla Consob) e che - a seconda delle scelte operate dalle società nella definizione di tali procedure interne - potrebbero implicare altresì l'adozione di modifiche statutarie.



I SOFTWARE DI UNIONE FIDUCIARIA CORRELATI AGLI ARGOMENTI TRATTATI

COMUNICA LEGIS

Il servizio "Alert Normativo" sviluppato dall'Area Consulenza Banche ed Intermediari Finanziari rappresenta per le Funzioni di Compliance un valido supporto per la gestione del rischio di non conformità alle normative applicabili agli intermediari. Al fine di rendere il predetto servizio consulenziale tempestivo e di facile fruibilità per la nostra clientela è stato deciso di erogarlo sfruttando il nostro applicativo WEB "ComunicaLegis", consultabile attraverso il sito internet <http://comunica.unionefiduciaria.it>. In particolare il Servizio prevede che, al momento dell'emanazione di nuove norme che impattano sull'operatività bancaria, venga somministrata un'informativa tempestiva che evidenzia, tra l'altro, la data di entrata in vigore della norma, i soggetti a cui è rivolta e i contenuti di rilievo. Le normative oggetto del Servizio sono le seguenti:

- attività di intermediazione finanziaria
- norme a tutela del cliente (trasparenza dei servizi bancari e codice del consumo)
- antiriciclaggio
- sicurezza e salute dei lavoratori
- privacy
- normativa antitrust
- assicurazioni
- antiusura
- abusi di mercato
- responsabilità amministrativa degli enti
- normativa fiduciaria e trust

ARCHIMEDE ANTIRICICLAGGIO

Il pacchetto Antiriciclaggio di Unione Fiduciaria si pone l'obiettivo di ottemperare agli adempimenti previsti dalla Legge 197/91 (e successive modifiche) emanata per contrastare il fenomeno del riciclaggio di capitali di origine illecita; pertanto il software consente di rispettare quanto richiesto dall'Ufficio Italiano Cambi in termini di detenzione dell'Archivio Unico Informatico e invio delle segnalazioni aggregate mensili costituite dalla movimentazione di liquidità e titoli al portatore.

E-LEARNING ANTIRICICLAGGIO

Il software *E_learning* antiriciclaggio di Unione Fiduciaria si pone come primario obiettivo l'adempimento degli obblighi previsti dalla Legge 197/91 (e successive modifiche ed integrazioni) ed in particolar modo quelli posti a carico delle figure professionali individuate dalla citata normativa. Ulteriore scopo, egualmente importante, è quello di fornire un metodo di apprendimento realmente efficace unito ad una grande facilità di utilizzo e ad importanti economie di scala.



Il software *E_learning* antiriciclaggio non limita le sue funzionalità alla formazione ma diviene vero supporto di lavoro mediante una vasta banca dati normativa e pareristica, consultabile con motore di ricerca in via continuativa, lezioni approfondite sull'argomento specifico e utilizzo di un sistema di FAQ, essenziale per la risoluzione di dubbi interpretativi.

Unione Fiduciaria sta completando la messa a punto di ulteriori moduli per la trattazione di normative di interesse generale e, grazie alla adattabilità del supporto, sarà in grado di soddisfare specifiche richieste pretese dalla clientela.

ARCHIMEDE INDAGINE

E' il software di Unione Fiduciaria per la Gestione delle richieste inoltrate dall'Agenzia delle Entrate riguardanti le indagini bancarie, si rivolge a tutti gli intermediari finanziari soggetti agli obblighi della legge 311/2004 e relative norme attuative del 22 dicembre 2005, è realizzato in tecnologia HTML e permette il collegamento via WEB tramite la rete pubblica o privata.

In particolare il pacchetto permette:

- La decodifica della richiesta proveniente dall'Agenzia.
- Il reperimento automatico da data base esterni dei dati anagrafici del soggetto da controllare e degli eventuali soggetti collegati e l'estrazioni delle operazioni effettuate nel periodo richiesto e loro decodifica secondo le tabelle fornite dall'Agenzia delle Entrate. In alternativa l'inserimento manuale dei dati di cui al punto precedente.
- Storizzazione delle richieste, delle relative risposte e programmi di consultazione dei dati memorizzati
- La formattazione delle anagrafiche, rapporti, saldi e operazioni secondo i tracciati XML forniti dall'Agenzia delle entrate.
- La diagnostica sul file di ritorno da restituire all'Agenzia.

RECENTI PUBBLICAZIONI

- ***Il Trustee nella gestione dei patrimoni – responsabilità e risoluzione dei conflitti***, a cura di Duccio Zanchi, 2010, Ed Giappichelli Editore Torino
- ***Vademecum del contribuente*** a cura di Paolo Dubini, 2010, Ed Unione Fiduciaria S.p.A.
- ***Saggi in onore di Tancredi Bianchi***, a cura di M. Comana – M. Brogi, 2009, Ed Bancaria
- ***Patrimoni. Strumenti di amministrazione e protezione: trust, holding, fondazioni, patti di famiglia, atti di destinazione, fondi immobiliari, mandato fiduciario*** di V. Fellingine e F. Vedana edizione aggiornata, aprile 2009 Ed. EGEA
- ***Guida agli strumenti per l'internazionalizzazione***, a cura di CBE Geie in collaborazione con Unione Fiduciaria.
- ***Strumenti finanziari e regole MIFID. Compliance, autorità di vigilanza e conflitti di interesse*** Ed Ipsoa al quale ha collaborato Unione Fiduciaria
- ***Segreto Bancario e fiduciario in Italia e all'estero*** di F. Vedana, D. Contini, R. Lenzi, ottobre 2008, Ed. EGEA
- ***La responsabilità penale delle imprese*** di M. Bramieri, A. Mifsud, G. Rubboli, marzo 2008, Ed. EGEA

Per maggiori informazioni www.egeaonline.it



CONVEGNI ED EVENTI

19 aprile 2010 “PSD – payment service directive”, Roma

20 aprile 2010 “Società fiduciaria e trust: due strumenti a confronto”, presso Libreria Egea Via Bocconi 8 Milano

20 aprile 2010 “Adempimenti antiriciclaggio per: società finanziarie ex art. 106 e 107, confidi, SGR, società fiduciarie, money transfer – Modalità operative di gestione dell’Archivio Unico Informativo” presso Hotel Four Points Sheraton, Via Cardano 1, Milano in collaborazione con INforma

21 aprile 2010 (dal 21 al 23 aprile) “Salone della gestione del risparmio, presso Palazzo Mezzanotte – Piazza Affari 6, Milano per informazioni www.salonedelrisparmio.com e www.unionefiduciaria.it

23 aprile 2010 “Aziende di famiglia - continuità tra private equity e trust” presso Hotel Poggio del Sole Resort, Marina di Ragusa- Ragusa per informazioni ed iscrizioni www.toplegal.it

6 maggio 2010 “Il passaggio generazionale – la gestione del patrimonio attraverso i trust” presso American Hotel, Napoli per informazioni ed iscrizioni www.toplegal.it

7 maggio 2010 fino al 23 maggio Mostra del pittore moderno Pietro Landoni, presso la Galleria Ghiggini 1822, Varese.

28 maggio 2010 inizio Master di specializzazione “Management dei beni e dei servizi culturali” – Gruppo24ore Business School del Sole 24 Ore, Roma Per maggiori informazioni www.formazione.ilsole24ore.com

marzo – maggio 2010 “Master in Consulenza Finanziaria Indipendente - alta formazione in Private Banking e Family Office” per informazioni, info@editricefonti.it, segreteria@masterprivatebanking.it, formazione@finanzaediritto.it

Unione Fiduciaria è inoltre disponibile ad organizzare eventi, convegni e corsi formativi sullo scudo fiscale.

Si segnala, al proposito, che sul sito www.unionefiduciaria.it è stata prediposta un’apposita sezione intitolata “Scudo fiscale” (contenente raccolta della normativa e dei provvedimenti dell’Agenzia delle Entrate, rassegna stampa, informazioni sugli eventi organizzati ecc) e che, per la ricezione di eventuali quesiti, richieste di chiarimenti, segnalazioni ecc è stato predisposto uno specifico indirizzo mail: scudofiscale@unionefiduciaria.it

Per maggiori informazioni e per conoscere aggiornamenti relativi a tutti i convegni organizzati o in corso di organizzazione si rimanda vedi sito www.unionefiduciaria.it, sezione Convegni.



I SERVIZI DI UNIONE FIDUCIARIA CORRELATI AGLI ARGOMENTI TRATTATI

SERVIZI FIDUCIARI

- > amministrazione fiduciaria di partecipazioni
- > intestazione e amministrazione fiduciaria degli investimenti sul mercato mobiliare
- > amministrazione fiduciaria del patrimonio - stock option - patti parasociali - patti di famiglia

SERVIZI IMMOBILIARI

Gestione di patrimoni immobiliari

- > Censimento del patrimonio immobiliare
- > Analisi redditività
- > Progetto di valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare
- > Gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare
- > Assistenza nella compravendita di immobili (fabbricati, aree edificabili, fondi rustici):

Prestazioni di consulenza

- > Stima di valore del canone di locazione:
- > Stesura di contratto di locazione e affitto:
- > Perizie tecniche di stima:
- > Ottimizzazione del profilo fiscale di operazioni immobiliari:
- > Proposte di finanziamento per operazioni immobiliari:

SERVIZI INTERNAZIONALI

- > costituzione ed amministrazione fiduciaria di società di diritto estero
- > consulenza aziendale internazionale
- > gestione patrimoniale internazionale
- > trust

PER MAGGIORI INFORMAZIONI POTETE SCRIVERE ALL'INDIRIZZO E-MAIL:

servizilegali@unione fiduciaria.it

O VISITARE IL SITO : WWW.UNIONEFIDUCIARIA.IT

PERIODICO TRIMESTRALE A CARATTERE GIURIDICO - FISCALE

Nei prossimi numeri:

- Scudo fiscale: scaduti tutti i termini
- Provvedimento Bdl sulla tenuta dell'AUI: primo bilancio
- Novità normative in materia di risparmio gestito

Direttore
Responsabile

Dottor Attilio Guardone

Editore

UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.

Registrazione presso Tribunale di
Milano n°584 del 22/9/2006



UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.
Società Fiduciaria e di Servizi delle Banche Popolari Italiane
Milano e Roma
02-724221
www.unionefiduciaria.it

PARTECIPAZIONI NAZIONALI

Unione Gestioni Sim S.p.A.
Milano

Unione Property S.p.A.
Milano

Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R. S.p.A.
Milano

Centrosim S.p.A.
Milano

PARTECIPAZIONI INTERNAZIONALI

Sofipo Fiduciaire S.A.
Lugano (Svizzera)

Sofipo UF Trustee Ltd.
Limassol (Cipro)

Sofipo Austria GmbH
Vienna (Austria)